Fra i timori e le speranze di un mercato altalenante

Sono 19 le aziende della galassia di ASCOMUT - l'Associazione del Sistema Confcommercio che rappresenta in Italia l'importazione e distribuzione di macchine utensili - pronte a prendere la strada di Bologna per MECSPE 2023 in una fase non semplice, ma sospinte anche dall'ottimistico sentiment di tanti imprenditori

di Roberto Carminati

L'edizione 2023 del Villaggio ASCOMUT si preannuncia di grande interesse e alimenta molte aspettative. È questa la convinzione di Andrea Arnaldi, segretario di quella ASCOMUT che rappresenta gli operatori nazionali della importazione e della distribuzione di macchine utensili, utensileria e tecnologie industriali ed è pronta a partecipare all'evento con un raggruppamento di 19 aziende negli spazi dedicati del Padiglione 16.
Il segretario prosegue: «In quella che sarà la prima edizione del tutto a regime della manifestazione bolognese, dopo la pandemia e dopo due appuntamenti organizzati in periodi dell'anno quanto meno insoliti, MECSPE torna finalmente a posizionarsi nella tradizionale collocazione di marzo e potrà quindi esprimere, per la prima volta a Bologna, un potenziale rimasto giocoforza inespresso».
Arnaldi ha proseguito: «Il nostro Villaggio torna a essere decisamente importante per quantità e qualità delle imprese destinate ad animarlo, che esprimono un mix equilibrato di tecnologie e di settori merceologici e produttivi rappresentati.
La collocazione scelta, per visibilità e comodità di visita quanto per la tipologia dei prodotti presentati dal Padiglione, rappresenta un'ottima soluzione.
Non mancherà perciò di esercitare sul visitatore professionale l'attrattiva che è lecito attendersi da un'area a composizione mista, viste le diverse vocazioni delle aziende espositrici, e di livello eccellente».

Andrea Arnaldi
segretario di ASCOMUT

«Il nostro Villaggio torna a essere decisamente importante per quantità e qualità delle imprese destinate ad animarlo, che esprimono un mix equilibrato di tecnologie e di settori merceologici e produttivi rappresentati. La collocazione scelta, per visibilità e comodità di visita e per la tipologia dei prodotti presentati dal Padiglione, rappresenta un'ottima soluzione. Non mancherà perciò di esercitare sul visitatore professionale l'attrattiva che è lecito attendersi da un'area a composizione mista, viste le diverse vocazioni delle aziende espositrici, e di livello eccellente»

L'anno è strategico, anche se domina l'incertezza

È finalmente il momento di uscire dalle reiterate situazioni di emergenza dovute alla pandemia e che, come il segretario ha osservato, hanno profondamente inciso sulle abitudini di incontro e di sviluppo delle relazioni commerciali in generale.
«Le manifestazioni fieristiche a elevata specializzazione - ha detto - mantengono un ruolo difficilmente sostituibile. L'avvio delle edizioni bolognesi non è stato facile, soprattutto per il non completo superamento dei timori legati allo stato emergenziale. L'auspicio dell'Associazione e delle imprese è che il quadro si possa stabilizzare e il nuovo quartiere possa esprimersi al meglio».
Archiviati i momenti più drammatici della diffusione del coronavirus, le incognite all'orizzonte rimangono comunque numerose.

Un 2022 molto positivo

Anche a queste si è estesa la riflessione di Andrea Arnaldi. «Il 2023 - ha osservato - è un anno molto particolare, delicato e al tempo stesso strategico che segue un 2022 molto positivo per il settore della meccanica e soprattutto della macchina utensile, ma è iniziato con il peso dell'incertezza. Difficile pronosticare cosa ci attenda: i nostri imprenditori preferiscono non sbilanciarsi e abbiamo infatti raccolto previsioni prudenti che premiano la stabilità di un mercato che non cresce, ma tende a consolidare i livelli raggiunti durante la scorsa annata. Vi sono evidenti difficoltà previsionali legate al contesto economico, sociale e politico estremamente complesso e aperto a repentini mutamenti di scenario. Certo, non sarà un anno facile: cautela, incertezza, instabilità sono i concetti chiave che descrivono lo scenario di breve periodo. Tenere le posizioni è forse il migliore risultato cui mirare, confidando nell'allentarsi delle tensioni generate dal conflitto russo-ucraino, dalle oscillazioni dei costi energetici e dall'impennata inflazionistica».

Segnali di fiducia, noi ci crediamo

Citato da Andrea Arnaldi, l'Ufficio Studi Confcommercio ha sottolineato come il 2023 si sia aperto con segnali contrastanti sulla fiducia degli operatori economici, «anche se il miglioramento del sentiment degli imprenditori rilevato da ISTAT, Istituto nazionale di statistica, a fine gennaio lascia ben sperare in una ripresa globale nella tarda primavera, con un ulteriore rafforzamento nella parte finale dell'anno».
Le criticità sono ben note: la persistenza di un'elevata inflazione - benché fortunatamente in calo rispetto ai picchi raggiunti negli ultimi mesi dello scorso anno - che riduce il potere d'acquisto. E poi, «le incertezze economico-sociali, che anche a livello internazionale minano la fiducia e amplificano il senso di insicurezza».
Se tutto questo non bastasse, c'è anche lo spettro dello skill shortage.
«Il mercato - ha ricordato l'intervistato - è altalenante ma tuttora molto vivace e le imprese lamentano piuttosto una sempre più marcata carenza di mano d'opera specializzata che porta spesso a un sottoutilizzo del parco macchine installato.
Si teme che questa situazione di carenza andrà gradualmente peggiorando nel tempo. Sullo scenario previsionale di medio periodo viene considerato che la prevedibile cessazione del conflitto militare in atto potrà generare un impatto positivo sul settore della meccanica, indirizzato a rivestire un ruolo senz'altro decisivo negli anni della ricostruzione.
ASCOMUT- è la conclusione di Andrea Arnaldi, segretario dell'Associazione - condivide timori e speranze delle imprese e vuole sostenere lo sforzo degli associati affinché le speranze si concretizzino in segnali di ripresa concreti e stabili».

I PROTAGONISTI DEL VILLAGGIO ASCOMUT

Azienda	Stand
ABC TOOLS SPA	E23
CHIRON ITALIA SPA	B24
DAL CASON TRADING SRL	B32
EMIL MACCHINE UTENSILI SPA	E32
EROWA TECNOLOGIE SRL	B36
F.B.M. SRL	A25
GF MACHINING SOLUTIONS SPA	D32
HAIMER GMBH	D24
LINEA TECNICA SRL	A20
LNS ITALIA SRL CON SOCIO UNICO	A32
LUGHESE UTENSILERIA E MACCHINE SRL	C22
M&M SRL	B20
MAPAL ITALIA SRL	D20
MULTICONTROL SRL	C40
RIBONI SEGATRICI SRL	B35
SOC. IT. COMMERCIALE UTENSILI SPA	C19
STAHLWILLE UTENSILI SRL	A36
SYNERGON SPA	C32
UBIEMME GUHRING ITALIA SRL	A22

Elenco aggiornato al 14 febbraio 2023